

ECONOMIA - ECONOMIA NAZIONALE E LAVORO

SOLE 24 ORE

26/06/2023

6

[Famiglie, un italiano su tre vive da solo = Un italiano su tre vive da solo e l'11% dei genitori è single](#)

2

Marta Casadei

Famiglie, un italiano su tre vive da solo

La rete sociale

Le persone sole sono oggi 8,5 milioni e in crescita. L'11% dei genitori è single

L'Italia si sta trasformando in un paese di single. Oggi un italiano su tre risulta solo all'anagrafe e l'11% dei nuclei familiari con figli è monoparentale. In base ai dati dell'ultimo censimento permanente della

popolazione elaborati dal Sole 24

Ore, Istat conta fino a 8,5 milioni di persone sole, pari al 33,4% delle famiglie residenti in Italia. Un dato che, stando alle previsioni demografiche al 2041 dell'istituto, è destinato a salire a 10,2 milioni con un aumento del 16,2 per cento. In crescita anche i genitori soli, del 9 per cento. Dietro questi numeri si nascondono diversi fenomeni: dall'allungamento della vita agli spostamenti per lavoro, che alimentano il pendolarismo. Con impatti su società e sistema economico.

Casadei e Finizio — a pag. 6-7

Un italiano su tre vive da solo e l'11% dei genitori è single

I dati Istat. Oggi le persone sole sono 8,5 milioni, saliranno a 10,2 nel 2041. Tra le cause l'allungarsi della vita e gli spostamenti per lavoro, con impatti su società e sistema economico. Crescono le famiglie monogenitoriali (+9%)

Pagine a cura di **Marta Casadei** e **Michela Finizio**

L'Italia si sta trasformando in un paese di single. Oggi un italiano su tre risulta solo all'anagrafe e l'11% dei nuclei familiari con figli è monoparentale. Istat, in base ai dati dell'ultimo censimento permanente della popolazione elaborati dal Sole 24 Ore del Lunedì, conta fino a 8,5 milioni di persone sole, pari al 33,4% delle famiglie residenti in Italia. Un dato che, stando alle previsioni demografiche al 2041 dell'istituto, è destinato a salire a 10,2 milioni con un aumento del 16,2 per cento. In crescita anche i genitori soli, del 9 per cento.

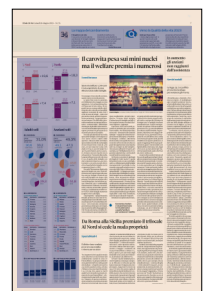
I trend

Dietro questi numeri si nascondono diversi fenomeni. Innanzitutto l'allungamento della vita, che porta sempre più persone anziane a vivere un lungo peri-

odo di vedovanza o di solitudine, magari dopo la perdita di fratelli e sorelle. Quasi la metà (49,3%) delle persone sole censite da Istat ha 65 anni o più. Poi ci sono i giovani che si spostano in zone dove è più facile trovare lavoro, soprattutto nelle città, a cui si lega il fenomeno del pendolarismo: il 19,7% dei single ha meno di 45 anni, il 31% è tra i 45 e i 64 anni. «Ci sono famiglie che vivono insieme soltanto nel weekend, partner che risiedono formalmente in aree diverse», racconta Elisabetta Carrà docente di Sociologia della famiglia e membro del Centro di ateneo studi e ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Infine ci sono gli stranieri che vengono in Italia lasciando la famiglia nel paese di origine. Insomma, non è detto che i nuclei unipersonali mappati non abbiano relazioni, ma le statistiche parlano chiaro: «Le famiglie italiane diventano sempre più piccole e sono in aumento le persone che vivono

formalmente sole e che, si può dire, non vivono quotidianamente in un contesto relazionale», commenta Carrà.

La pandemia ci ha abituato a mantenere i contatti con la rete familiare anche a distanza, grazie alla tecnologia, permettendo ad alcuni di sfruttare lo smart working per riavvicinarsi al nucleo di origine. Eppure i legami "in presenza" non si possono più dare per scontati e questo rischia di tradursi in solitudine: le statistiche sul Benessere



Peso: 1-7%, 6-92%, 7-39%

economico e sostenibile di Istat hanno sempre rilevato che la felicità delle persone è direttamente proporzionale all'ampiezza della loro rete di relazioni.

In assenza di informazioni qualitative più profonde sugli scambi relazionali, non si possono conoscere i veri legami di queste persone. «Gli italiani - racconta Carrà - si sono sempre rifugiati nella rete familiare. La tipica famiglia-grappolo è sempre stata luogo di affetti e di identificazione collettiva. Anche la convivenza pre-matrimoniale, che si è diffusa tardivamente nel nostro Paese rispetto al contesto europeo, ha preso piede perché "accettata" dalle famiglie di origine, divenute parte attiva nel sostegno alle giovani coppie per poter uscire di casa».

Questa solidarietà tra generazioni e sistema familiare ha però fornito un alibi a chi, nel frattempo, avrebbe dovuto pianificare un welfare adeguato. «Il welfare italiano è da sempre familista, reticente a fornire servizi perché delega alle famiglie molte funzioni. La solidarietà dei nuclei di appartenenza è ancora molto forte, ma bisogna capire quanto ancora tiene questo modello. Un nuovo welfare oggi dovrebbe sopperire alla cura familiare, evidentemente in calo osservando i dati». Non si può più dare per scontato, insomma, che questi single possano ancora avvalersi del supporto della rete familiare.

A destare allarme sono anche i dati,

pur troppo in crescita, relativi ai genitori soli: i nuclei monoparentali con figli oggi sono 2,7 milioni e si prevede una crescita dell'11,7% entro il 2040. «Le ricerche svolte dal nostro centro di Ateneo sul fenomeno dei padri single - dice la professoressa - ci dicono che le problematiche più evidenti emergono per il genitore che rimane solo: quando si rompono le relazioni che li avevano tenuti protetti si impoveriscono di colpo e nell'isolamento aumentano le situazioni di disagio».

La geografia

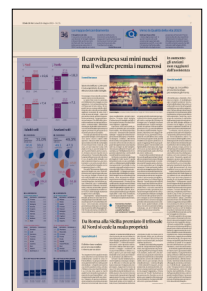
L'incremento delle persone sole avviene per motivi diversi a seconda del territorio in cui si registra: il progressivo invecchiamento della popolazione, dalla ricerca di una maggiore autonomia rispetto alle proprie origini e - infine - dalla mobilità lavorativa. Spesso l'approdo sono le grandi città dove chi si trasferisce, poi, fatica a ricrearsi un network relazionale. Il risultato è che, dopo cinque territori che si distinguono per l'elevata incidenza di anziani - come Trieste, Aosta e tre province liguri - a svettare per la maggiore incidenza di single sul totale delle famiglie sono proprio Bologna, Milano e Roma. Nelle tre aree metropolitane i nuclei unipersonali sono circa il 43% del totale (a fronte di una media del 33,4 per cento). In particolare Milano è tra i primi 20 territori con la maggiore presenza di

single in tutte le fasce di età: il 9,1% dei residenti sotto i 45 anni (7,5% in media in Italia); il 20,7% tra i 45 e i 64 anni (16,5%); e svetta, con il 44,2% di anziani soli sul totale (32,6%).

«L'eccessiva mobilità potrebbe aver contribuito a sfilacciare i legami familiari, generando di conseguenza la presenza di molti anziani rimasti soli al Sud», conclude la docente della Cattolica. È proprio nel Mezzogiorno, infatti, che si stima in maggiore crescita il fenomeno dei single (l'incidenza sul totale delle famiglie residenti è prevista in crescita del 19,1% entro il 2041), con picchi in Campania (+23,2%), Puglia (+21%) e Sicilia (+20,9%).

Proprio al Sud, però, pesa ancora la tradizione di famiglie più numerose: nel complesso, le province in cui l'incidenza di persone sole sul totale delle famiglie risulta inferiore alla media nazionale sono solo 20 su 107 e 14 di queste sono del Mezzogiorno, con record positivi a Barletta-Andria-Trani (235,8%), Napoli (27,2%) e Bari (29,4%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indice della solitudine

Incidenza nuclei unipersonali sul totale delle famiglie

TERRITORIO	INCIDENZA - in %
1. NORD Trieste 48,6	
2. NORD Genova 46,7	
3. NORD Savona 46,3	
4. NORD Imperia 44,6	
5. NORD Aosta 44,0	
6. NORD Bologna 43,7	
7. NORD Milano 43,3	
8. CENTRO Roma 42,5	
9. CENTRO Rieti 42,2	
10. SOLE Sassari 42,1	
11. SOLE Nuoro 41,9	
12. NORD Gorizia 41,5	
13. NORD Alessandria 41,3	
14. CENTRO Grosseto 41,0	
15. SOLE Cagliari 40,8	
16. NORD Belluno 40,6	
17. NORD Torino 40,5	
18. NORD La Spezia 40,2	
19. CENTRO Firenze 39,9	
20. NORD Ravenna 39,7	
21. NORD Verbano C. O. 39,6	
22. CENTRO Livorno 39,4	
23. NORD Parma 39,4	
24. SOLE Messina 39,3	
25. CENTRO Viterbo 39,3	
26. NORD Biella 39,2	
27. SUD L'Aquila 39,0	
28. NORD Udine 39,0	
29. NORD Piacenza 39,0	
30. CENTRO Massa Carrara 38,6	
31. CENTRO Terni 38,6	
32. NORD Ferrara 38,6	
33. CENTRO Siena 38,3	
34. NORD VerCELLI 38,3	
35. SUD Isernia 38,1	
36. NORD Pavia 38,0	
37. NORD Asti 38,0	
38. NORD P. A. Bolzano 37,9	
39. SUD Campobasso 37,8	
40. NORD P. A. Trento 37,7	
41. SUD Cosenza 37,6	
42. NORD Sondrio 37,3	
43. SOLE Oristano 37,1	
44. NORD Rimini 37,1	
45. NORD Cuneo 37,1	
46. NORD Venezia 36,7	
47. CENTRO Pisa 36,7	
48. NORD Reggio Emilia 36,6	
49. NORD Novara 36,5	
50. CENTRO Perugia 36,4	
51. CENTRO Lucca 36,4	
52. SOLE Trapani 36,3	
53. NORD Forlì C. 36,3	
54. SUD Potenza 36,2	
55. SUD Matera 36,2	
56. SOLE Enna 36,1	
57. CENTRO Ancona 36,0	
58. NORD Modena 35,9	
59. SUD Catanzaro 35,5	
60. SUD Pescara 35,3	
61. SUD Teramo 35,3	
62. SUD Reggio Calabria 35,1	
63. SUD Vibo Valentia 35,0	
64. SUD Chieti 35,0	
65. SUD Crotone 35,0	
66. NORD Brescia 35,0	
67. NORD Como 35,0	
68. NORD Verona 34,9	
69. CENTRO Macerata 34,8	
70. CENTRO Arezzo 34,7	
71. CENTRO Latina 34,6	
72. NORD Pordenone 34,6	
73. NORD Lecco 34,5	
74. SUD Lecce 34,5	
75. SUD Benevento 34,4	
76. NORD Varese 34,4	
77. CENTRO Fermo 34,4	
78. CENTRO Frosinone 34,3	
79. CENTRO Pistoia 34,3	
80. CENTRO Pesaro Urbino 34,2	
81. NORD Cremona 34,0	
82. CENTRO Ascoli Piceno 33,9	
83. NORD Padova 33,9	
84. NORD Vicenza 33,8	
85. NORD Bergamo 33,8	
86. SOLE Siracusa 33,7	
87. SOLE Catania 33,5	
ITALIA 33,4	
88. NORD Monza Brianza 33,3	
89. SOLE Ragusa 33,3	
90. SOLE Agrigento 33,2	
91. SOLE Caltanissetta 33,2	
92. SUD Avellino 33,2	
93. NORD Rovigo 32,9	
94. NORD Lodi 32,7	
95. NORD Mantova 32,5	
96. SUD Foggia 32,2	
97. SOLE Palermo 32,2	
98. NORD Treviso 32,1	
99. SUD Brindisi 32,0	
100. SOLE Sud Sardegna 32,0	
101. SUD Taranto 31,7	
102. SUD Salerno 31,6	
103. CENTRO Prato 30,8	
104. SUD Caserta 29,8	
105. SUD Bari 29,4	
106. SUD Napoli 27,2	
107. SUD Barletta A. T. 25,8	

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Istat

La fotografia

I TREND

A destra l'incidenza delle persone sole e dei nuclei monogenitoriali per macro-area, in % sul totale delle famiglie residenti. Dati 2021 e previsioni demografiche al 2041, con relativa variazione in %

In basso per fasce d'età

1 L'INCIDENZA

Suddivisione dei nuclei unipersonali nelle differenti macro-aree. In % sul totale

2 LA GEOGRAFIA

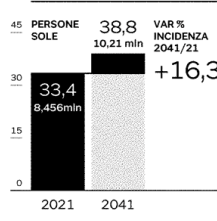
Le province con più o meno nuclei unipersonali: stima delle persone sole all'anagrafe su base territoriale. In % sul numero di residenti per fascia d'età

3 IL DETTAGLIO PER COMUNE

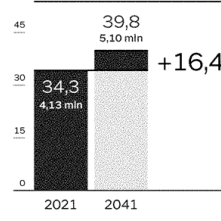
Suddivisione dei nuclei unipersonali nei differenti comuni per dimensione in % sul totale

Fonte: elab. Sole 24 Ore su dati Istat

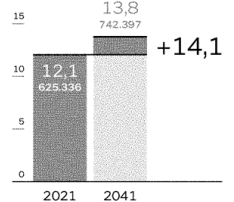
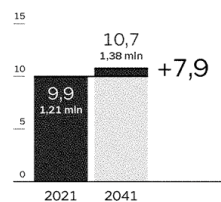
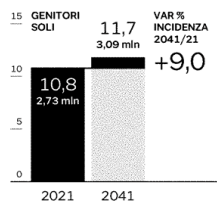
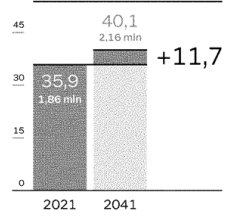
Italia



Nord



Centro

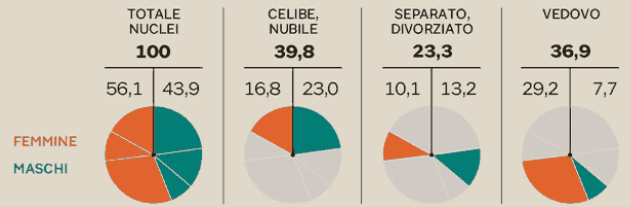


I mini nuclei sono il 45% a Trieste e Genova, mentre a Milano si rileva il picco della terza età

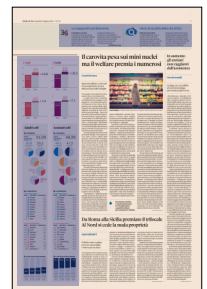
L'IDENTIKIT DEI SINGLE

Le persone sole (nuclei unipersonali all'anagrafe) per genere e per stato civile. Incidenza % sul totale

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Istat



Al Sud si stima la maggiore crescita entro il 2041, con punte in Campania e Puglia: molti anziani sono rimasti soli



Peso: 1-7%, 6-92%, 7-39%

Giovani soli

1 L'INCIDENZA

ITALIA Popolazione <45 anni **19,7%**

20,3 NORD OVEST
19,5 NORD EST



20,2 CENTRO

18,7 SUD

19,0 ISOLE

2 LA GEOGRAFIA

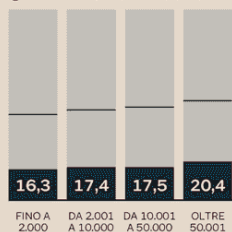
LE 10 CON PIÙ SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
1.	N Savona	12,6
2.	N Trieste	12,4
3.	N Genova	12,4
4.	N Imperia	11,1
5.	N Alessandria	10,3
6.	N Aosta	10,2
7.	N Biella	10,1
8.	N Grosseto	10,1
9.	N Verbanio C. O.	9,8
10.	N La Spezia	9,7

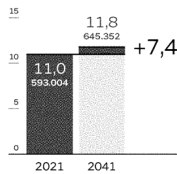
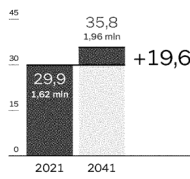
LE 10 CON MENO SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
107.	C Prato	5,5
106.	I Catania	5,5
105.	S Foggia	5,3
104.	I Ragusa	5,3
103.	I Palermo	5,3
102.	N Salerno	5,1
101.	S Bari	4,9
100.	S Caserta	4,3
99.	S Barietta A. T.	3,9
98.	S Napoli	3,8

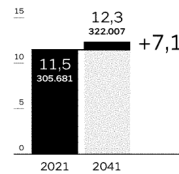
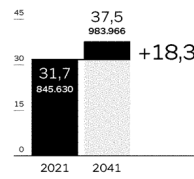
3 IL DETTAGLIO PER COMUNE



Sud



Isole



Adulti soli

1 L'INCIDENZA

ITALIA Popolazione 45-64 anni **31,0%**

30,6 NORD OVEST
33,2 NORD EST



31,0 CENTRO

30,5 SUD

29,3 ISOLE

2 LA GEOGRAFIA

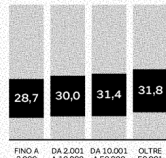
LE 10 CON PIÙ SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
1.	N Trieste	27,1
2.	N Genova	23,3
3.	N Bologna	22,8
4.	N Savona	22,5
5.	N Imperia	21,6
6.	N Milano	20,7
7.	N Gorizia	20,7
8.	N Aosta	20,7
9.	N Belluno	20,0
10.	C Rieti	19,9

LE 10 CON MENO SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
107.	S Brindisi	13,7
106.	N Lodi	13,7
105.	N Mantova	13,6
104.	S Taranto	13,1
103.	S Salerno	13,0
102.	C Prato	12,7
101.	S Caserta	12,1
100.	S Bari	12,0
99.	S Napoli	10,8
98.	S Barietta A. T.	10,1

3 IL DETTAGLIO PER COMUNE



Anziani soli

1 L'INCIDENZA

ITALIA Popolazione >65 anni **49,3%**

49,1 NORD OVEST
47,3 NORD EST



48,8 CENTRO

50,8 SUD

51,8 ISOLE

2 LA GEOGRAFIA

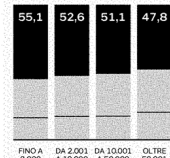
LE 10 CON PIÙ SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
1.	N Milano	44,2
2.	C Roma	42,6
3.	N Aosta	42,5
4.	N Trieste	41,9
5.	I Sassari	41,8
6.	N Bologna	40,7
7.	N Genova	40,4
8.	I Cagliari	40,2
9.	N Savona	39,1
10.	N Imperia	38,3

LE 10 CON MENO SINGLE

RANK	PROVINCIA	INCIDENZA %
107.	N Mantova	28,0
106.	C Macerata	27,8
105.	N Treviso	27,3
104.	N Fermo	27,3
103.	C Prato	27,3
102.	S Napoli	27,0
101.	C Ascoli Piceno	26,9
100.	S Bari	26,4
99.	N Rovigo	25,2
98.	S Barietta A. T.	24,3

3 IL DETTAGLIO PER COMUNE



La mappa del cambiamento

Il longform sul sito
Il racconto di come stanno cambiando le famiglie italiane è disponibile anche sul sito del Sole 24 Ore: l'aumento delle persone sole entro il 2041 rende urgente un nuovo

modello di welfare. Su internet è consultabile la mappa dei nuclei unipersonali Comune per Comune per scoprire dove è più alta l'incidenza di single.
isole24ore.com



Verso la Qualità della vita 2023

Indici per fasce d'età
L'indice degli anziani soli - e quindi il numero di nuclei unipersonali rapportato alla popolazione over 65 - è uno dei 12 indicatori dell'Indice della Qualità della vita degli anziani

presentato al Festival di Trento insieme alle altre due classifiche del benessere in Italia per fasce d'età (giovani e bambini). Questi tre indici sintetici saranno tra i 90 indicatori dell'indagine 2023, in programma a dicembre

